



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - [www.comune.sangimignano.si.it](http://www.comune.sangimignano.si.it)



## CARTA DEI SERVIZI EDUCATIVI PER LA PRIMA INFANZIA

Approvata con deliberazione della Giunta Comunale n. 45 del 28/6/2011



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



## INDICE

Che cos'è la Carta del servizio.....	2
Finalità dei servizi per la prima infanzia.....	3
I valori da promuovere.....	3
Il nido d'infanzia. Una scelta consapevole.....	4
Una Carta per quali servizi?.....	4
Modalità di accesso e di frequenza, calendari e orari, tariffe.....	4
Le pratiche della qualità.....	5
Dalla parte dei bambini. I diritti.....	5
I diritti.....	6
Dalla parte delle famiglie.....	6
L'organizzazione dello spazio e degli arredi.....	7
L'inserimento e le buone pratiche dell'accoglienza.....	8
L'organizzazione della quotidianità.....	9
Un menù equilibrato e di qualità.....	10
Il progetto pedagogico comunale.....	10
Documentare per far conoscere.....	11

### Che cos'è la Carta del servizio

La Carta del Servizio è sostanzialmente un patto tra chi offre e gestisce un servizio e chi ne fruisce. E' dunque lo strumento di base e di intenti attraverso il quale la pubblica amministrazione divulga i propri servizi, esplicita i propri valori, la propria identità organizzativa, si fa garante nei confronti dei cittadini e, nello specifico, degli utenti, di realizzare e perseguire con trasparenza indirizzi e pratiche di qualità ed efficienza.

La Carta dei servizi contiene, infatti, oltre alle informazioni sul servizio, l'esplicitazione degli impegni che l'Amministrazione si assume nei confronti degli utenti e delle loro famiglie, onde garantire standard e valori che possano misurare la qualità di quanto erogato.

Questa Carta dei servizi educativi per la prima infanzia accoglie e promuove la cultura dei diritti dei bambini e dell'infanzia sancita dalla Convenzione Internazionale dei Diritti del Fanciullo, di cui alla Legge n. 176/1991 ss.mm.ii., si ispira ai principi sanciti dall'articolo 3 della Costituzione Italiana, dalla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27/1/1994 "Principi sull'erogazione dei servizi pubblici", dalla DPCM del 7/6/1995 "Schema generale di riferimento della Carta dei Servizi Scolastici", dalla legge della Regione Toscana n. 32/2002 "Testo unico della normativa della Regione Toscana in materia di educazione, istruzione, orientamento, formazione professionale e lavoro", dal Titolo III del DPGR n. 47/R del 8 agosto 2003 "Regolamento di esecuzione della L.R. n. 32 del 26 luglio 2002" e dal Regolamento emanato con decreto del Presidente della Giunta Regionale 30 dicembre 2009, n. 88/R ss.mm.ii.

La Carta dei servizi è uno degli strumenti coi quali il Comune di San Gimignano persegue le finalità dei servizi educativi per la prima infanzia previste dal vigente "Regolamento dei servizi educativi per la prima infanzia" (art. 2).



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



## Finalità dei servizi per la prima infanzia

I nidi e gli altri eventuali servizi per la prima infanzia erogati nel territorio del Comune di San Gimignano tendono alla realizzazione delle seguenti finalità:

- offrire opportunità educative a tutte le bambine e ai bambini consentendo esperienze di relazione e di apprendimento in un contesto significativo;
- favorire la stretta integrazione con le famiglie, riconosciute come co-protagoniste nel progetto educativo dei servizi, portatrici dei diritti all'informazione, alla partecipazione e alla condivisione delle attività realizzate all'interno dei servizi stessi;
- contribuire alla realizzazione di pari opportunità fra uomini e donne incentivando le responsabilità genitoriali fra padri e madri;
- diffondere nella comunità informazioni e conoscenze che contribuiscano ad accrescere la consapevolezza sui diritti di cittadinanza delle bambine e dei bambini e più in generale sulla cultura dell'infanzia;
- contribuire a prevenire e recuperare precocemente eventuali disagi sul piano fisico, psicologico e socio-culturale.

Il Comune sostiene il principio educativo per il quale i servizi alla prima infanzia devono avere come obiettivo primario e irrinunciabile il rispetto dei bisogni dei bambini in relazione ai loro ritmi di vita, alle loro esigenze di spazi anche individuali, di socializzazione e di autonomia, ricercando e garantendo l'equilibrio con i bisogni dei genitori; riconosce e garantisce il diritto e il ruolo di cittadinanza ai bambini, che rappresentano una preziosa risorsa per la comunità in cui vivono.

## I valori da promuovere

### *Eguaglianza, valorizzazione delle differenze, integrazione*

I nidi d'infanzia sono servizi che accolgono tutti i bambini e le bambine, senza distinzione di sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio-economiche. Il percorso educativo garantisce pari opportunità a tutti i bambini e le bambine, rispetta le differenze individuali e di genere, sostiene con adeguati interventi situazioni di difficoltà, siano esse dovute alle differenti abilità individuali o a condizioni di disagio psico-sociale.

### *Imparzialità*

Il personale che opera nei servizi svolge la propria attività secondo criteri di obiettività, garantendo completa imparzialità fra gli utenti ed il pieno rispetto delle diverse categorie di utenza.

### *Continuità*

Nei nidi del Comune di San Gimignano è assicurato un servizio regolare e continuo, secondo calendario scolastico, ad eccezione di interruzioni e/o sospensioni per motivi urgenti ed imprevedibili. In tal caso, il Comune di San Gimignano si impegna perché l'interruzione sia ridotta al minimo. E' assicurata la continuità nido-scuola dell'infanzia.

### *Partecipazione e trasparenza*

Nei nidi è garantita e favorita la partecipazione delle famiglie degli utenti al funzionamento del servizio. E' assicurato, agli utenti, il diritto ad ottenere informazioni, presentare richieste, proposte e reclami, nell'ottica del continuo miglioramento del servizio. L'Amministrazione Comunale definisce criteri di accesso, modalità



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



di partecipazione degli utenti al costo del servizio, modalità, tempi e criteri di gestione del servizio, dandone massima diffusione.

## *Efficacia ed efficienza*

Nei nidi vengono individuati standard di qualità, garantendo agli utenti strumenti di verifica per rilevare annualmente il livello di soddisfazione rispetto al servizio erogato.

## **Il nido d'infanzia. Una scelta consapevole**

A San Gimignano si è andata formando, ormai da tempo, una preziosa cultura del nido d'infanzia come vera e propria agenzia educativa. Questo significa che la scelta di sempre più numerose famiglie di iscrivere i figli al nido non è dettata solo dalle necessità lavorative e professionali, ma anche e soprattutto dalla consapevolezza del ruolo formativo e socializzante che il nido stesso riveste.

La domanda da parte delle famiglie è in continua, seppur non sempre costante, crescita. Il nido d'infanzia, nel nostro territorio, è considerato un'istituzione sempre più attenta all'evoluzione personale dei bambini e delle bambine e partecipa con la famiglia dell'azione educativa.

La ricerca sull'infanzia da 0 a 3 anni ha dimostrato sia che l'Io sociale del bambino inizia molto presto, assai prima del suo ingresso nella scuola dell'infanzia, sia che i piccoli, fin dalla nascita, sono dotati di capacità cognitive che progressivamente si sviluppano grazie ad un ambiente stimolante. Ecco dunque delinearsi all'orizzonte un nido che ha valenze prettamente educative, un contesto formativo connotato da una ricerca pedagogica, concettuale ed operativa, che procede per progetti coerenti da attuare in un'armonica architettura d'ambiente. I dati provenienti dalle famiglie utenti esprimono un grado di soddisfazione e piacevolezza in continua evoluzione; per questo sollecitano, da parte di chi lavora nei servizi, un'attenzione sempre più puntuale e confacente ai bisogni dell'infanzia e delle famiglie.

## **Una Carta per quali servizi?**

Il Comune di San Gimignano organizza e gestisce servizi per la prima infanzia con la finalità di realizzare nel territorio una rete di servizi per bambine/i in età 0-3 anni, per le loro famiglie e più in generale per elevare nella comunità il livello e la qualità dell'informazione e delle conoscenze sulle tematiche dell'infanzia, in riferimento al vigente quadro legislativo statale e regionale che disciplina la materia di cui in premessa.

Il Comune organizza e gestisce un servizio di nido d'infanzia tramite il "Nido del Sole", ubicato in Piazza della Pace, nonché eventuali tipologie di servizio per la prima infanzia specificamente previste dalla LRT n. 32/2002 e dai Regolamenti Regionali n. 47/R/2003 e n. 88/R/2009 e ss.mm.ii.

Il sistema pubblico dell'offerta di servizi educativi per la prima infanzia si compone tuttavia sia di servizi a titolarità pubblica sia di quelli privati accreditati e convenzionati. Le procedure di autorizzazione e accreditamento dei nidi e di altri servizi educativi per la prima infanzia privati sono disciplinati dal Tit. 2 del vigente Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia.

## **Modalità di accesso e di frequenza, calendari e orari, tariffe**

Le modalità di accesso ai nidi e agli eventuali servizi per la prima infanzia, i criteri per l'assegnazione dei punteggi e la formazione delle graduatorie, le norme igienico-sanitarie da rispettare, le tipologie di gestione del servizio e di utenza interessata, le modalità di frequenza, il calendario e gli orari di apertura, le modalità di pagamento, le quote di partecipazione alle spese a carico delle famiglie ed altre modalità di



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



funzionamento del nido d'infanzia comunale sono disciplinate dal vigente Regolamento comunale dei servizi educativi per la prima infanzia e da specifici atti dell'Amministrazione Comunale, mentre nei nidi privati accreditati o autorizzati sono stabilite dai soggetti gestori delle strutture in ottemperanza del plesso normativo regionale e del suddetto Regolamento comunale vigenti in materia di servizi educativi per la prima infanzia.

## Le pratiche della qualità

Un sistema comunale di servizi educativi è sempre un sistema complesso. E' un sistema che va dunque promosso e progettato accuratamente e delineato sulle reali necessità delle famiglie e dei bambini. Per questo deve essere qualitativamente significativo rispetto alle condizioni ideali e reali del territorio, ma anche rispettoso dei bisogni espressi dalle famiglie alla luce di valori e principi fondanti.

La sfida culturale da promuovere nei servizi alla prima infanzia è quella di dar vita ad un welfare integrato pubblico-privato che riesca a realizzare un sistema di pari opportunità per le famiglie, trasversalmente alla loro composizione strutturale, al loro ceto sociale, alla differenza di genere, alle differenze culturali. Non ha caso a San Gimignano, per quanto attiene ai nidi, la qualità è caratterizzata anche da un'offerta plurima, articolata tra pubblico e privato. E' una tradizione culturale che riafferma la validità dell'impegno locale su tematiche forti quali la promozione dell'educazione e il sostegno alle famiglie e alla loro funzione genitoriale. Sono queste, dunque, le possibili dimensioni per la realizzazione di una qualità reale, che si pone come strategia per una valutazione complessiva del grado di coerenza delle scelte adottate rispetto al parametro bambino e in relazione ad ogni singolo bambino.

Questi principi generali sono stati declinati in un insieme di "parametri qualità" che vanno a codificare e sostanziare la qualità in procedure e coefficienti dei vari servizi.

### *Parametri di qualità*

La cura per l'ambiente, lo spazio e la sicurezza;  
l'attenzione alla relazione e all'accoglienza dei bambini;  
la promozione della funzione educativa dei genitori;  
la partecipazione delle famiglie;  
la cura per l'igiene e la sicurezza alimentare;  
l'attenzione, il rispetto e la tutela dei diritti dei bambini;  
la promozione e la cura del tono emotivo e relazionale;  
la promozione del gioco come modalità di relazione e conoscenza

Tra gli strumenti di valutazione di tali parametri di qualità, uno specifico indicatore è individuato nel "Questionario sulla qualità percepita" rivolto annualmente alle famiglie degli utenti del nido d'infanzia comunale e di eventuali nidi convenzionati con il Comune di San Gimignano.

## Dalla parte dei bambini. I diritti

Il nido d'infanzia è un contesto di relazioni ed affezioni, un'agenzia educativa nella quale si comunica, si cresce, si impara, in cui niente è lasciato all'improvvisazione, ma dove, viceversa, tutto è frutto di pensiero e di programmazione. È quindi oggetto e soggetto di una progettualità attenta: la suddivisione dello spazio e la strutturazione degli arredi e dei giocattoli, lo svolgersi delle attività di cure personali, l'organizzazione del tempo e dei ritmi di vita quotidiana, la complessiva proposta di apprendimento attraverso iniziative di gioco



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



strutturato e libero, lo sviluppo del lavoro quotidiano del personale educativo e ausiliario, la gestione delle dinamiche interpersonali tra bambini, bambine e adulti.

A questi ambiti progettuali va aggiunta l'importanza di accogliere le famiglie e, per quanto possibile, sostenerle nel loro impegno educativo nei confronti dei bambini.

Così il nido si presenta come un ambiente strutturato in spazi ben definiti anche se non definitivi, un insieme di angoli e/o di veri e propri laboratori, che aiuteranno i bambini nella costruzione dell'identità e dell'autonomia, nello sviluppo della comunicazione, nei rapporti di relazione di gruppo e di socializzazione.

La connotazione educativa di quanto detto è, ovviamente, il risultato di una scelta pedagogica di fondo. Quest'ultima ha come scopo principale lo sviluppo di una cultura dell'infanzia e dei servizi ad essa dedicati, ma anche e soprattutto la creazione di un nido che sappia prima di tutto essere un contesto amicale dove i bisogni dei bambini possano emergere ed essere rispettati da adulti consapevoli e partecipi.

Sottolineiamo e promuoviamo una pedagogia della cura, che significa attenzione, interesse a tutti gli aspetti della crescita dei bambini e delle loro famiglie. Prendersi cura come filosofia dell'intervento e della pratica quotidiana dei servizi, ma anche come modo di essere e stare nella comunicazione e nella relazione costante ed intenzionale con i bambini, prestando attenzione appunto a tutte le dimensioni del loro sviluppo, sociale, affettivo, cognitivo.

## **I diritti**

Rispettare ogni bambino come persona competente e attiva, protagonista del proprio viaggio di scoperta e conoscenza.

Promuovere i saperi, le conoscenze e le abilità intellettuali di ogni bambino.

Promuovere nei bambini e in ognuno di loro a proprio modo il saper essere, la costruzione di una propria identità, comportamenti costruttivi ed etici.

Sollecitare le abilità dei bambini, le operazioni e i giochi concreti, la cooperazione e lo scambio sociale.

Allestire e gestire la quotidianità di uno spazio che accoglie gli adulti e i bambini, i genitori e gli operatori, il territorio e il tessuto sociale, dando vita a una politica dell'inclusione e del confronto democratico.

Documentare e narrare il progetto complessivo e i percorsi significativi delle scelte valoriali, delle finalità educative da perseguire, degli obiettivi raggiunti.

Consentire che ogni bambino "lasci traccia di sé", caratterizzi, modifichi e personalizzi, con il suo percorso conoscitivo, l'ambiente che lo circonda, dando senso di sé e della sua vita.

Rispondere ai bisogni delle famiglie e dei genitori con un'offerta di servizi adeguata nella quantità, nell'articolazione delle diverse tipologie, nella qualità della prestazione.

Rispondere ai bisogni dei bambini e delle bambine garantendone i diritti nella costante e perenne ricerca scientifica, antropologica, culturale, pedagogica.

Riconoscere in ogni bambino l'espressione di una immensità ancora da scoprire e che in ognuno di loro è di esperienza umana unica, irrinunciabile ed irripetibile.

## **Dalla parte delle famiglie**

Al Servizio Istruzione e ai Collettivi dei nidi d'infanzia compete una funzione di monitoraggio, che investe i modi, i tempi e i contesti della documentazione e che impone l'esistenza della valutazione come pratica ciclica, ineluttabile, intersoggettiva, con una molteplicità di destinatari e di referenti, cominciando proprio dalle famiglie, dal promuovere la partecipazione dei genitori e la loro espressione.

Ciò significa dar vita ad una intenzionalità educativa ma anche etica del Comune di San Gimignano per la promozione della funzione genitoriale, che si può collocare in una più ampia riflessione pedagogica sul ruolo della famiglia e sull'educazione familiare in Italia.



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - [www.comune.sangimignano.si.it](http://www.comune.sangimignano.si.it)



Le tante necessità delle famiglie, anche del nostro Comune, implicano un percorso di accompagnamento da parte delle istituzioni e tra queste sicuramente la scuola e i servizi educativi pre-scolastici comunali, in quanto è proprio il Comune l'istituzione anche territorialmente più vicina ai genitori e ai cittadini in genere. Questo percorso di accompagnamento si può sintetizzare in alcuni interventi che hanno come fine la partecipazione democratica delle famiglie alla vita dei servizi e sollecitare il legame forte tra queste e l'Amministrazione Comunale.

## *L'iter progettuale in sintesi*

L'allestimento in ogni plesso di uno spazio documentale destinato alle famiglie per rendere ben visibili le finalità del servizio, l'idea di bambino che li caratterizza, le attività di gioco e le cure di ogni giorno per ogni bambino.

L'orario di ricevimento personale delle educatrici, la disponibilità di uno psicologo nel nido comunale per i genitori interessati, che si aggiunge agli incontri anche individuali che da sempre le educatrici garantiscono nei vari servizi.

L'informativa personalizzata a domicilio, che si traduce nel ricevimento, da parte di ogni famiglia residenti a San Gimignano con bambini in età da nido, di un'adeguata informazione sui modi e i tempi delle iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali ed eventualmente convenzionati.

L'assemblea dei nuovi genitori. Si effettua poco prima dell'inizio dei nuovi inserimenti, quando i genitori vengono accolti dal personale del nido. Prevede un momento collettivo dove, dopo la dovuta presentazione, gli educatori "raccontano" il nido e i genitori sono invitati ad attraversare gli spazi e a porre domande.

Il colloquio individuale. È un momento speciale in cui i genitori raccontano del proprio bambino, della propria relazione con lui, ma anche delle sue ansie, emozioni, e aspettative. È un'occasione preziosa per avviare quella relazione di fiducia che si costruisce e si consolida nel tempo, ma che ha le basi nei primi incontri e contatti dove sono da privilegiare l'ascolto e l'osservazione in un clima di accoglienza.

Momenti di accoglienza e ricongiungimento. Questi pur brevi momenti consentono di scambiarsi sintetiche informazioni sul bambino rispetto alla quotidianità, ma sono anche occasioni in cui il genitore "entra" nel nido d'infanzia condividendo con il proprio bambino il racconto della sua giornata, o un libro o un gioco, comunque uno spazio, un tempo.

Colloqui individuali in corso d'anno. Sono strumenti per fare "il punto della situazione" su ogni bambino, sulla sua crescita e il suo benessere, sul suo percorso al nido in termini relazionali e cognitivi, scambiandosi con i genitori punti di vista, chiarendo e risolvendo insieme eventuali criticità e cercando insieme ipotesi e strategie. Momenti di incontro e di gruppo, assemblee, riunioni di sezione, incontri a tema, feste, sono occasioni per favorire la partecipazione dei genitori nel nido, in cui condividere con altri adulti, genitori ed educatori, i significati del crescere e dell'educare.

## **L'organizzazione dello spazio e degli arredi**

Attraverso l'attenta organizzazione dell'ambiente, il nido può offrire ai bambini la possibilità di sviluppare al meglio le loro competenze, le loro inclinazioni e le loro capacità.

Organizzare e strutturare lo spazio nel nido d'infanzia significa non solo pensare alla collocazione degli arredi e dei materiali di gioco, ma soprattutto progettare e dar senso pedagogico al contesto comunicativo, relazionale e cognitivo che si viene ad instaurare. Uno spazio organizzativo e rassicurante guida i percorsi di esplorazione, reca memoria delle esperienze dei bambini, comunica, nella sua articolazione, l'intenzionalità educativa del nido.

Strutturare lo spazio significa dunque ed innanzitutto porre attenzione ad un'accurata suddivisione in angoli ben strutturati e funzionali alle esigenze di gioco e di esplorazione dei bambini. Gli angoli debbono consentire ad ogni bambino e bambina un proprio individuale percorso di scoperta e di esperienza attiva



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



attraverso l'uso creativo dei materiali offerti. Per questo la suddivisione degli ambienti deve anche essere realizzata nel rispetto dei ritmi di sviluppo infantile, in modo da facilitare così l'instaurarsi di una relazione intima del bambino con il contesto e contatti significativi tra bambini.

Da un lato gli spazi devono offrire costantemente delle conferme e assicurare una stabilità necessaria a costruire la memoria, dall'altro essi devono essere sempre in grado di modularsi sulla base delle mutevoli esigenze di crescita dei bambini. Gli angoli stabili danno al bambino la possibilità di acquisire sicurezza e padronanza dell'ambiente, sono punti di riferimento che permettono loro di agire in maniera autonoma senza necessità di continui interventi dell'adulto.

Uno spazio accogliente, con arredi a misura di bambino e vari materiali offre ai piccoli la possibilità di fare autonomamente esperienze diversificate esprimendo uno stile personale, acquistando sicurezza. Lo spazio accoglie il bambino e la sua famiglia anche attraverso arredi e materiali; con elementi morbidi che favoriscono il rilassamento e la tranquillità.

Lo spazio deve anche però potersi trasformare, raccontare le esperienze che i bambini fanno.

Deve essere uno spazio che accoglie, guida, si trasforma, racconta.

In sintesi lo spazio del nido d'infanzia deve saper essere al contempo riferimento, stimolo e risorsa, sia per i bambini sia per gli educatori. Uno spazio ben organizzato e strutturato per il bambino diventa una risorsa fondamentale di gioco e gli consente di promuovere e sviluppare l'identità e l'autonomia in un processo teso alla sua evoluzione cognitiva, affettiva e motoria.

Ma diviene, anche per gli adulti, una possibilità concreta di realizzare gli obiettivi educativi, didattici, relazionali in modalità e capacità adeguate alle necessità del servizio e del bambino.

## **L'inserimento e le buone pratiche dell'accoglienza**

Accogliere mettendo al primo posto la persona significa prendersi cura di sé e dell'altro.

Conoscersi e conoscere è un percorso lungo e mai definitivo, nel quale, durante la scoperta, viaggiano insieme.

La prima domanda da porsi è chi accogliamo e inevitabilmente dobbiamo ammettere, che adulto o bambino accogliamo una persona, un essere unico e irripetibile.

L'accoglienza di un nuovo bambino al nido riguarda sempre, senza eccezioni, anche la sua famiglia, con la sua storia, le sue peculiarità, le sue emozioni. Il bambino infatti è un essere che non vive distintamente in distinte realtà ma, è una persona che vive in vari contesti, li influenza e ne è influenzato. I servizi educativi sono uno di questi.

Risulta così fondamentale, all'interno dei servizi per l'infanzia, costruire rapporti autentici con le famiglie basati sull'accettazione, sulla valorizzazione e sulla fiducia. Ciò si realizza attraverso la costruzione di relazioni significative tra educatori e genitori. La fiducia del genitori, che inizia insieme al suo bambino, è fortemente influenzata da chi nel servizio gli mostra accettazione, rispetto, assenza di giudizio, ascolto, si sposta così il dialogo da "tra noi" a "di noi". Occorre essere consapevoli che confrontare e intrecciare il sapere professionale con quello del genitore consiste nell'attribuire a quest'ultimo pari rilevanza, pur nelle rispettive specificità.

Queste sono le prime condizioni per costruire una relazione accogliente che va alimentata con il tempo, che non è mai uguale, né ripetitiva poiché i soggetti sono diversi e, proprio per questo, unica e ricca di stimoli. L'accoglienza del bambino e della famiglia non può essere improvvisata, ma inserita all'interno di un progetto specifico.

Oltre ai gesti e alle parole delle educatrici del nido si esprime accoglienza anche attraverso i messaggi trasmessi dal personale ausiliario. Quest'ultimo ogni giorno si preoccupa di restituire ai bambini e ai genitori un ambiente ordinato e fornito e si prende cura della somministrazione dei pasti.

Il nido d'infanzia diventa così una risorsa per il bambino e la sua famiglia, che possa favorire la crescita e il benessere per i bambini, ma essere anche ascolto e confronto per gli adulti e quindi supporto e sostegno al





# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



ruolo genitoriale. Alcune occasioni possono costituire un buon modo di accogliere i genitori nel servizio e costituiscono opportunità di scambio, di confronto e condivisione tra genitori ed educatori.

A tal riguardo, la visita al nido per genitori e bambini durante le iscrizioni è un'opportunità per conoscere le caratteristiche della struttura, l'organizzazione e il personale.

L'inserimento dei bambini è un momento delicatissimo in cui inizia quell'esperienza che si andrà evolvendo nei giorni e nei mesi successivi. È in questo primo approccio affettivo che passa l'"affidarsi" del bambino e del genitore all'educatore. Anche la permanenza al nido sarà nei primi giorni graduale per dare al bambino la possibilità di interiorizzare la nuova esperienza. Inizialmente i bambini si tratteranno poche ore, che via via aumenteranno, tenendo conto delle diversità di ognuno e dell'intero gruppo-sezione, sempre in stretta collaborazione con la famiglia, evitando atteggiamenti di ansiosa fretta, soprattutto per consentire ai piccoli di comprendere il distacco che diventa implicito in questa nuova esperienza.

Tutte queste nuove modalità, indispensabili per i nuovi inserimenti sono utili, in forme più elastiche, anche per i bambini che hanno già frequentato il nido d'infanzia. Quando si "riprende" un viaggio, un'esperienza, occorre infatti sempre un po' di adattamento per ritrovare i ritmi, riappropriarsi delle regole del vivere e del condividere.

## **L'organizzazione della quotidianità**

L'esperienza del bambino al nido d'infanzia riflette i caratteri di una quotidianità complessa, articolata in momenti la cui successione aiuta a rassicurare, conoscere, prevedere, relazionare. Ognuno di questi momenti – spesso chiamati routine – assicura ai bambini e alle bambine attività diverse tra loro e una socializzazione più o meno allargata, fino ad assicurare per ognuno di loro momenti di scambio comunicativo esclusivo con il compagno o con l'adulto.

Tra i principali "momenti-routine" possiamo contemplare:

l'entrata del mattino con i genitori

il cambio

il gioco libero

il gioco strutturato

il pasto

il sonno

la merenda

l'uscita dal nido e il ricongiungimento con i familiari

Queste situazioni hanno caratteristiche di regolarità, successione ritmica, consequenzialità, ritualità che costituiscono per il bambino un orientamento rispetto ai ritmi di svolgimento della giornata o di parte di essa. Ovviamente, l'organizzazione della giornata è una successione più articolata di come sopra però sottolineare l'importanza del rito per i bambini: i riti sono comportamenti sociali stabili che servono a costruire una determinata cultura di appartenenza; contribuiscono alla formazione di una consapevolezza del tempo e dello spazio che sono categorie fondamentali per la costruzione del pensiero e si configurano come momenti estremamente ricchi di emotività e affettività.

Fondamentale è il ruolo dell'educatore, che diviene principalmente il mediatore della relazione tra i pari e tra l'ambiente fisico ed umano del nido e ogni singolo bambini e bambina. Questa mediazione, questa regia, deve evidentemente diversificarsi a seconda dei momenti della quotidianità. Un educatore attento alla relazione deve sempre essere presente senza necessariamente presenziare per forza ogni momento di gioco o di scambio sociale tra bambini, deve saper rassicurare senza imporsi, deve supportare ed aiutare senza prevaricare i bambini nelle loro progressive autonomie e nella loro personale e particolarissima costruzione di conoscenza e identità. Non a caso si parla di relazione d'aiuto e di supporto invisibile per descrivere le



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



buone modalità con le quali declinare la relazione comunque affettiva e parentale, che vige tra educatori e bambini nel contesto nido.

## Un menù equilibrato e di qualità

L'argomento cibo è di grande attualità, dato che il tempo prolungato di frequenza nelle scuole è ormai una realtà diffusa in tutta Italia, dai nidi alle scuole dell'obbligo.

Le domande dei genitori agli educatori, soprattutto in fase di inserimento, sulla qualità del cibo offerto dal servizio sono più che giustificate: è importante, infatti, seguire attentamente l'alimentazione dei figli, soprattutto in questi anni così delicati per la crescita, quando i gusti si formano e si consolidano condizionando in futuro i piaceri del palato e la salute dell'organismo.

Nel nido comunale i pasti provengono dalla cucina centralizzata, dove i cuochi preparano giornalmente i pasti cucinando alimenti freschissimi e di ottima qualità, in gran parte biologici. I menù vengono proposti secondo una tabella dietetica nata dalla collaborazione tra il Comune, la ASL, la consulenza di nutrizionisti e pediatri. Il menù cambia giornalmente, settimanalmente e a seconda delle stagioni, tenendo conto anche dei pareri degli utenti, delle famiglie e della Commissione Mensa.

L'intento del Comune è quello di:

una serie ben definita di sapori;

la varietà degli alimenti per avvicinare il bambino ad un gran numero di sapori;

la stagionalità, in modo da privilegiare l'uso di frutta e verdura sempre fresca nell'arco dell'anno;

un equilibrio nutrizionale, per rispondere in modo adeguato alle esigenze dietetiche di ciascun bambino;

un'atmosfera serena, che diventa basilare per rendere il momento del pasto rilassante e socializzante.

## Il progetto pedagogico comunale

Il progetto pedagogico comunale vuole connotarsi con buone pratiche educative, nei confronti dei bambini e delle famiglie, da ritenersi irrinunciabili.

Il Progetto pedagogico deve pertanto rispettare i seguenti requisiti basilari.

*Realizzarsi attraverso moduli flessibili.* Una programmazione sperimentale, problematica, aperta al cambiamento nelle soluzioni organizzative come nelle proposte operative, "in itinere", che mai deve diventare coercitiva ed adultistica.

*Essere rappresentativo di tutti i contesti di esperienza del bambino.* Ciò tenendo presente evidentemente la componente cronologica. Se la si potesse identificare con una immagine la si potrebbe definire con "il ventaglio" proprio a dimostrare la necessità della sua articolazione e la conseguente varietà di giochi e delle attività da fare e da sperimentare.

*Attribuire alla volontà dei contesti di esperienza una logica pedagogica e una valenza educativa.* Vale a dire che l'insieme dei giochi fatti debbono però essere legati tra loro da uno sfondo integratore, un significato per ogni bambino, in modo che la complessità di situazioni non crei né confusione, né incapacità, per piccoli e grandi, a sistematicizzare in obiettivi e percorsi cognitivi le varie situazioni di gioco. Gli ambienti e gli spazi sono da anni e ogni anno costruiti e ricostruiti, pensati e ripensati, attrezzati e strutturati, con giocattoli e materiali vari. Questo sta a significare che ogni angolo ha, rispetto allo sviluppo psicofisico del bambino, una sua relazione ed una sua funzione ben precisa. In questo senso si ribadisce la validità della pedagogia del contesto, inteso proprio come scenario delle attività dei bambini e in conseguenza di quello processo inferenziale e reticolare che è la decodificazione del reale da parte dei bambini medesimi. Così come fondamentale riconoscere che qualsiasi intervento educativo deve tener conto delle problematiche relative



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - www.comune.sangimignano.si.it



agli elementi culturali della formazione: i bambini nel loro divenire; i saperi, il saper fare, il saper essere; il contesto relazionale.

*Prevedere una programmazione didattica.* Programmazione quale parte specifica della progettualità del servizio, alla quale compete evidenziare ed organizzare le cosiddette attività finalizzate e non. In senso lato didattica è da intendersi come l'insieme delle modalità e delle strategie attraverso le quali l'educatore attua le proprie intenzioni educative, questo riferimento permette di considerare lo sviluppo del bambino un processo di tutto unitario, concentrico e non lineare, sollecitato dall'adulto e dall'ambiente attraverso proposte di gioco ed esperienze. Ma consente anche all'adulto di organizzare in senso didattico questi atteggiamenti e queste esperienze, raggruppandoli in una "architettura metodologica" che è e deve essere solo testimonianza consapevole del proprio ruolo: uno strumento di lavoro sempre e comunque ridefinibile con l'esperienza quotidiana.

*Riferirsi ad un curriculum formativo.* Un curriculum che rappresenti al tempo stesso l'insieme delle proposte di gioco che scaturiscono dall'organizzazione degli spazi e degli apprendimenti cognitivi sollecitati attraverso percorsi mirati, ma anche le esperienze di relazione/socializzazione realizzate nei momenti di gioco libero e di routine. Da una parte il concetto di curriculum va inteso come storia personale di ogni bambino, il che implica la continua attenzione e documentazione di tutti gli eventi significativi e rappresentativi di questa storia, evidentemente non solo delle attività strutturate; dall'altra potremmo definire il curriculum come un processo/costrutto, continuamente modificato e modificabile dei numerosi protagonisti della sperimentazione progettuale dei servizi 0-3 anni. Un processo a doppia direzione: che dall'esterno va verso l'interno, nel senso che la vita culturale, anche territorialmente espressa, entra e modella i contenuti stessi dell'apprendere, della relazione, nella proposta organica dei percorsi educativi attraverso i quali si realizza il progetto stesso. Ma anche un processo inverso, dall'interno verso l'esterno, laddove la documentazione, la partecipazione attiva delle famiglie, tutto ciò che è la realtà della scuola diviene patrimonio della collettività.

*Documentare.* Da intendersi come lasciar traccia delle esperienze dei bambini nel contesto urbano, informare e condividere le proprie finalità con la comunità. Si riconferma il senso etico della scuola e dell'incontro, il significato pedagogico e "politico" del progetto sull'infanzia, come capacità di proiettarsi dal contesto dei servizi al contesto esterno, nel quale assume particolare importanza la metafora della "rete". I servizi per i bambini e le bambine sono nodi e snodi di partecipazione e di confronto, di politiche ideali e reali, di dialogo e costruzione d'identità. Identità che è un processo non solo per l'infanzia, ma anche per gli adulti. In questa direzione i servizi e l'infanzia sono un investimento non solo emotivo, ma culturale che solo nello scambio dialogico, esperienziale e comunicativo di una rete infinita di connessioni si realizza e si valorizza.

## **Documentare per far conoscere**

L'itinerario che adulti e bambini compiono all'interno di un servizio educativo 0-3 anni assume pieno significato solo se rievocato, riesaminato, analizzato, ricostruito e socializzato.

La documentazione costituisce, quindi, un tassello importante della progettualità educativa e rappresenta lo strumento più efficace non solo per testimoniare i processi necessari alla definizione dell'azione educativa, ma anche per restituire ai protagonisti del processo educativo la memoria del percorso.

### *Perché documentare?*

Per "dar voce e volto" alle nostre esperienze e possibilità agli educatori di riconoscersi in un vissuto personale e collettivo che diviene memoria storica e senso di appartenenza;

Per diffondere e non disperdere la tradizione pedagogica dei servizi alla prima infanzia del territorio comunale;

Per valutare i processi, valori, pratiche, atteggiamenti, scelte educative e didattiche;

Per verificare la coerenza non solo educativa tra le scelte programmatiche e le pratiche;



# COMUNE DI SAN GIMIGNANO

Città del patrimonio mondiale, culturale e naturale dell'UNESCO  
Town of UNESCO World Cultural and Natural Heritage  
53037 San Gimignano (SI) - Piazza Duomo, 2 - Tel. 0577 9901  
C.F. e P.IVA 00102500527 - [www.comune.sangimignano.si.it](http://www.comune.sangimignano.si.it)



Per sostenere i processi di innovazione e cambiamento;  
Per rendere dialogici “il dentro e il fuori”, servizi e territorio, il vissuto dei bambini e quello degli adulti;  
Per dar continuità ad un percorso che si fa in quanto memoria costruita di significati;  
Per transitare dentro orientamenti condivisi;  
Per trasformare la realtà in senso evolutivo e positivo;  
Per integrare le risorse e le professionalità, le occasioni, lo scambio di conoscenze, i progetti e gli strumenti;  
Per costruire la rete tra e dei servizi, dar senso, spazio, tempo, strumenti e strategie alla comunicazione interpersonale e professionale.

## *Alcuni strumenti di comunicazione*

Diario di bordo. È una comunicazione scritta, redatta quotidianamente dagli educatori, rivolta ai genitori affinché possano essere puntualmente informati sulla partecipazione dei propri figli alle attività ludiche e al gioco libero.

Documentazione informale (cartacea, fotografica, audiovisiva);

I percorsi didattici;

Il diario personale. Viene consegnato ad ogni famiglia, alla fine della frequenza del proprio bambino. Documenta la sua storia, dal momento dell'ingresso al nido fino alla sua uscita, tramite foto, disegni, parole e osservazioni.